

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00038789
ESC - Ente schedatore	C 337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XX
---------------	----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post

DTSF - A	1950
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Archi decorati con motivi di volute e riquadri in stucco nei quali sono inseriti i dipinti. Arco trionfale a sesto acuto decorato con stucchi e tele. Il soffitto piano è diviso in cassettoni quadrangolari intervallati da rosoni; in quello centrale mistilineo è raffigurata la croce con il simbolo francescano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La navata della chiesa è stata costruita nella sua prima redazione nel XIV secolo quando fu eretto anche il convento. Nell'impostazione rispetta i canoni iconografici dell'architettura minorita. La copertura a capriate lignee, decorate a vivide tempere, arco trionfale a sesto acuto, parete absidale rettilinea; presbiterio voltato a crociera. Tra il XV e il XVI secolo vengono ad aggiungersi le cappelle laterali di sinistra, inglobando le campate del chiostro del convento. Mentre quelle di destra furono realizzate verso la fine del XVI secolo. Ognuna di esse è un piccolo spazio definito da soluzioni architettoniche e decorative sempre nuove: alte volte dalle strutture complesse, stucchi parietali, altari policromi. La prima cappella a sinistra dedicata a S. Francesco ospita la tomba della famiglia Malvinni Malvezzi. La contigua cappella dell'Immacolata, posta sotto il patronato della famiglia Firrau, trae il titolo dalla pala d'altare raffigurante l'Immacolata. Rispettivamente terza e quarta a sinistra sono le cappelle dedicate alla SS. Trinità ed al Crocifisso. A destra troviamo la cappella della Madonna degli Angeli, poi quella di S. Antonio, con la pregevole pala d'altare secentesca, la cappella di S. Maria di Costantinopoli, S. Chiara e quella dell'Annunziata, con l'arma e il busto del nobile Giovanni Maria Malvinni. La decorazione in stucco della navata invade anche la struttura trecentesca dell'abside trasformandola in un fastoso spazio barocco con la pregevole cantoria lignea intagliata, dorata e decorata con lacunari e rosette, sulla cui balaustrata sono disposti i pannelli di</p>

un polittico quattrocentesco attribuito a Lazzaro Bastiani. Sotto la cantoria nel 1751 vengono collocati gli stalli del coro ligneo. Il nuovo assetto comporta alcune trasformazioni: la tompagnatura dell'oculo sul muro di fondo dell'abside, per la presenza dell'organo e conseguente apertura di due finestroni sulla parete destra; l'occultamento degli affreschi del secolo XV e la creazione del nuovo accesso alla cella campanaria. Nel presbiterio trova anche posto l'altare maggiore proveniente dall'Abbazia benedettina di S. Angelo di Montescaglioso. Nel 1751-52 fu eseguita la decorazione in stucco dell'interno. Gli artisti incaricati furono Carlo Casino di Milano e Domenico Preziosi di Napoli. La decorazione a stucco delle finestre, la porta maggiore e gli archi viene restaurata e terminata da Ciriaco D'Alesio di Altamura. L'apparato decorativo dell'interno della chiesa sviluppa le tematiche della facciata, i ricami di stucco coprono la muratura lineare, ornano i pilastri e gli intradossi degli archi, incorniciano i riquadri destinati ai dipinti sacri. Nei primi decenni del sec. XX (1934) viene sostituito il soffitto ligneo seicentesco con strutture in putrelle e tavelloni e nel 1945 il pittore Epifanio ne esegue la decorazione. Sulla scorta di alcuni frammenti lignei rinvenuti in un deposito della chiesa si è giunti a ricostruire il disegno di esso a lacunari e medaglioni. La scultura lignea raffigurante l'Immacolata potrebbe averne segnato il centro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MT 3619 B

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Matera Piazza

BIBD - Anno di edizione

1986

BIBN - V., pp., nn.

pp. 226-230

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Russo A. M.

FUR - Funzionario responsabile

Basile A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 1996**RVMN - Nome** Lupoli M. G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Madio G. C.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)